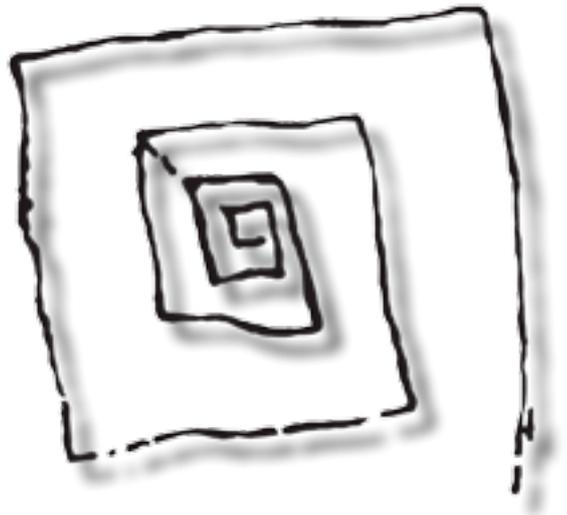


**ephedra**



# BILANCIO SOCIALE

2016

Società Cooperativa Sociale - ONLUS  
Servizi Socio-Educativi

## **COSA PENSANO DI *EPHEDRA* I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEI NOSTRI SERVIZI...**

**Ephedra è:**

- ... c'è gente di tutto il mondo anche da Como**
- ... al centro è bello perché puoi fare quello che vogliono**
- ... un luogo dove si fa tutto ed il contrario di tutto**
- ... è una scoperta all'ultimo minuto**
- ... alcune volte ci sono gente seria che ti gonfiano**
- ... è un posto extracomunitario**
- ... è una rottura di palle per ragazzi apatici**
- ... è un centro aperto a tutti ai belli ed ai brutti**
- ... a Ephedra puoi fare quello che puoi!!!**

# INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>Ephedra</b> .....	<b>5</b>
<b>Valori, Vision e Mission</b> .....	<b>9</b>
<b>Officina Ephedra</b> .....	<b>10</b>
<b>Servizi</b> .....	<b>12</b>
<b>Organigramma</b> .....	<b>13</b>
<b>I lavoratori</b> .....	<b>14</b>
<b>La formazione</b> .....	<b>15</b>
<b>La mappa degli stakeholder</b> .....	<b>16</b>
<b>I servizi</b> .....	<b>17</b>
- I Centri Educativi Interculturali .....	<b>18</b>
- Il Centro di Riva del Garda.....	<b>26</b>
- Il Centro di Arco .....	<b>34</b>
- Gli Interventi di Educativa Scolastica .....	<b>40</b>
- Gli Interventi di Educativa Domiciliare.....	<b>44</b>
<b>Volontari Tirocinanti e Collaborazioni</b> .....	<b>50</b>
<b>Altre attività</b> .....	<b>54</b>
<b>La riclassificazione del conto economico</b> .....	<b>55</b>

## Premessa

Il presente **Bilancio Sociale** si propone come strumento di rendicontazione dell'attività della cooperativa sociale Ephedra, con l'obiettivo di rendere più comprensibili i risultati raggiunti nell'anno 2016, osservando l'impatto che l'operato della cooperativa ha all'interno e all'esterno della stessa. Questo documento è di fatto la volontà di trasmettere i propri valori e l'importanza della rete sociale per la quale, e grazie alla quale, la cooperativa opera.

È un modello consuntivo che pone in evidenza gli effetti sociali ed economici della gestione dell'organizzazione ed è veicolo di comunicazione con la totalità dei portatori di interesse sulla base dei principi di: utilità, trasparenza, coerenza, competenza, identificazione, responsabilità, inclusione, comparabilità, significatività, verificabilità dell'informazione, e attendibilità. Emerge dal bilancio sociale di Ephedra il lavoro svolto nel dare sistematicità all'esperienza pregressa e l'azione di codificazione di tale esperienza in modelli di intervento educativo. Il bilancio sociale diventa così una mediazione, valida sul piano politico-istituzionale, in quanto promuove la documentazione di esperienze di sussidiarietà reale e genera legittimazione ed autorevolezza nel ruolo di interlocutori con gli enti e nella comunità. Il bilancio sociale si rivela in tal senso uno strumento in grado di mostrare l'impatto sociale che un'organizzazione produce su tutti gli interlocutori che hanno relazioni con quell'organizzazione.

# Ephedra

---



1  
9  
9  
0

Tra gli anni ottanta e novanta l'Alto Garda e Ledro attrae un'immigrazione proveniente sia dal meridione sia dall'estero fatta di persone spesso in situazioni difficili e in cerca di una sistemazione stabile e permanente.

Vi sono molti minori stranieri o italiani, soprattutto adolescenti e giovani adulti, con problematiche emergenti, di integrazione e non solo, che la legge provinciale 14/91 non raggiunge.

# Ephedra

1  
9  
9  
0

Un gruppo di professionisti attivi nel campo dell'educazione e del sociale ideano, in rete con il servizio sociale e la commissione provinciale L.P. 35/83, delle azioni educative rivolte ai gruppi di ragazzi/e che si incontrano nelle strade e nelle piazze del quartiere: si svolgono lezioni, tornei di calcio, eventi artistici e culturali, anche d'estate.

Tutto ciò direttamente in strada, nelle piazze e nei campetti.

Un primo provvisorio centro diurno viene aperto presso i locali della ex O.N.M.I. di Riva del Garda. Poi ci si sposta nello stabile di piazzale Mimosa, sito nel centro della zona PEEP di Riva del Garda, realizzando il Centro Giovanile di Quartiere che cambierà poi il nome in Centro Educativo Interculturale.



# Ephedra

Nasce **Ephedra** come cooperativa sociale di tipo A ai sensi della Legge 381/91, convenzionata ai sensi della ex Legge Provinciale 35/83 per le sue unità operative.

1  
9  
9  
3

## Gli obiettivi:

→ promuovere in modo organizzato e strutturato questi interventi nati dal basso in modo in parte spontaneo.

→ promuovere l'integrazione sul territorio agendo dall'interno.

→ privilegiare un approccio sistemico e una dimensione gruppale oltre che individuale.

→ stimolare le realtà territoriali esistenti per l'attivazione di reti impegnate nella promozione di temi sociali, nella tutela dei diritti dei più deboli, nella sensibilizzazione della comunità locale.

# Ephedra

---

1  
9  
9  
3

Tramite un protocollo d'intesa, uno dei primi in Trentino, viene attivata la collaborazione con una scuola, la scuola media Scipio Sighele di Riva del Garda.

Grazie a una gestione efficace e grazie alla qualità del lavoro svolto, Ephedra cresce sia in termini di progettualità sia dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Diventa solida e stabile, come una vera impresa sociale.

Si specializza individuando il proprio settore, ovvero quello dei servizi socio-educativi e culturali tesi al recupero di situazioni di marginalità sociale, di svantaggio psico-fisico attraverso processi di prevenzione e integrazione.

Destinatari dei servizi sono i minori, i giovani adulti e i familiari, a rischio di disagio e/o emarginazione.

## 1999

La cooperativa inizia ad avere una gestione amministrativa interna in grado di rendicontare mensilmente e per centri di costo tutto ciò che viene svolto.

In questo modo è possibile non solo monitorare in tempo reale le attività in corso ma anche attivare nuovi progetti educativi e azioni sociali. È una svolta imprenditoriale.

## 2003

Il consiglio di amministrazione e l'assemblea dei soci di Ephedra decidono di attivare un percorso di formazione con l'obiettivo di elaborare il Bilancio Sociale della cooperativa.

Dieci soci hanno partecipato al percorso formativo sostenuto con il contributo del F.S.E. producendo la prima stesura del bilancio sociale della cooperativa.

## VALORI

Ephedra si ispira a principi di interazione e inclusione di ogni soggetto appartenente alla comunità stessa, e a principi di solidarietà e mutualità tra i soggetti.

## MISSION

**Rendere la realtà meno lontana dall'ideale...**

Ephedra intende dedicarsi con particolare attenzione e competenza psicopedagogico-educativa alle persone socialmente deboli:

- promuovendone i diritti.
- dando voce ai loro bisogni.
- elaborando e gestendo progetti volti a ridurre gli stati di marginalità sociale.
- per implementare la resilienza e incrementare le potenzialità e l'opportunità di auto affermazione e realizzazione umana.

## VISION

**L'orizzonte ideale al quale guardare...**

Ephedra muove verso un orizzonte di giustizia ed equità sociale e crede nella capacità della comunità di essere a tutti gli effetti una collettività educante in grado di offrire ad ogni bambino/a, ragazzo/a, giovane (libero/a da pregiudizi materiali e moralistici limitanti) le condizioni migliori per sviluppare la propria unicità e la propria peculiare bellezza.



Il 2014 ha impegnato i soci e i collaboratori di Ephedra in un'iniziativa importante: in coerenza con la mission della cooperativa stessa e con l'obiettivo di offrire delle risposte ai bisogni assistenziali dell'area evolutiva, e oltre, si è realizzata OfficinaEphedra.

OfficinaEphedra è al contempo progettualità e ricerca: si propone come un luogo, uno spazio multifunzionale, dove accogliere delle nuove attività di carattere sociale, culturale, ricreativo e assistenziale.

## **In OfficinaEphedra trovano espressione molte attività:**



### **ADVOCACY**

L'advocacy è una pratica professionale che si propone di rappresentare il punto di vista e i diritti dei minori sostenendoli nel partecipare alle decisioni che li riguardano.



### **RILASSAMENTO E TRAINING AUTOGENO**

La finalità dei percorsi è di raggiungere un rilassamento psichico e fisico. Rivolto a tutti coloro che intendono conoscere dei metodi di distensione, migliorando la qualità della vita.



### **PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ CONSULENZA EDUCATIVA E PEDAGOGICA**

Rivolto a tutti i genitori che desiderano migliorare le relazioni con i propri figli e figlie.



### **PERCORSI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO FORMATIVO E PROFESSIONALE**

I percorsi di orientamento sono in grado di rispondere a specifici bisogni dei giovani in situazione di stand-by rispetto alla scelta.



### **PSICOMOTRICITÀ**

La psicomotricità funzionale è una metodologia educativa che si basa sul corpo e sul movimento per accedere alle funzioni mentali.



*Officina Ephedra - Riva del Garda*

## **COUNSELING INTERCULTURALE**

Il counseling interculturale è un'attività rivolta a persone, famiglie e comunità appartenenti a gruppi minoritari, con l'obiettivo di favorire l'inserimento, l'integrazione e l'interazione.



## **PERCORSI TEATRALI**

Le finalità dei progetti sono legate alla consapevolezza del teatro come strumento di conoscenza di sé e degli altri, utilizzando diversi linguaggi espressivi.



## **SUPPORTO ALLO STUDIO**

L'obiettivo è di creare un luogo d'incontro, dove ragazzi e ragazze possano essere supportati nello svolgimento dei compiti e nello studio delle materie scolastiche.



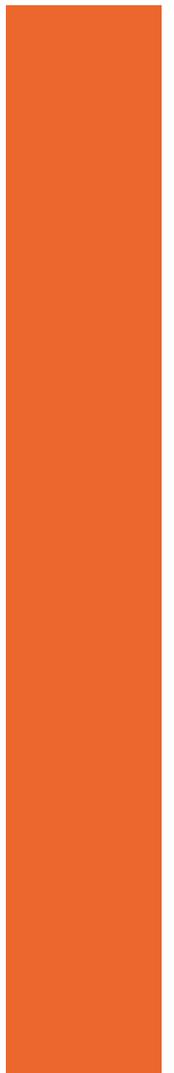
## **CINEDUCA**

Cineduca si sviluppa come un percorso di conoscenza di sé, di consapevolezza e di trasformazione interiore. Il cinema è uno strumento di comunicazione valido ed efficace.



## **ARTE E CREATIVITÀ**

Le attività creative aiutano a sviluppare dei percorsi di consapevolezza tramite l'espressione artistica.



# Servizi

---

**Ephedra** gestisce due Centri Educativi Interculturali per pre-adolescenti e adolescenti, OfficinaEphedra, Progetti di Educativa Domiciliare e di Educativa Scolastica.



*Centro Educativo di Riva del Garda  
Piazza Mimosa*



*Centro Educativo di Arco  
Villa Tappainer*



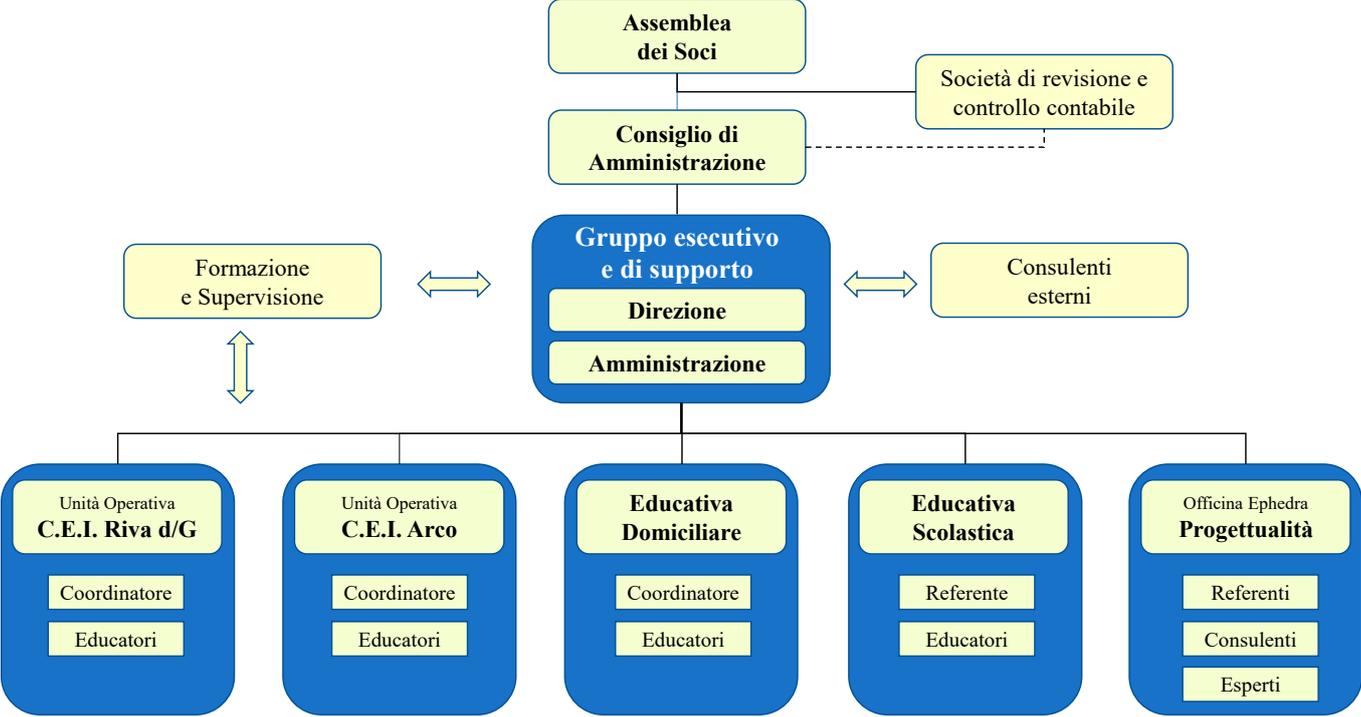
*OfficinaEphedra  
Riva del Garda*

## Progetti di Educativa Scolastica

## Progetti di Educativa Domiciliare a sostegno dei bambini/e e delle loro famiglie

**Laboratori ludici ed educativi nelle scuole**  
attività di formazione, consulenza e sensibilizzazione della comunità locale, progetti personalizzati di sostegno e recupero psicosociale e interventi nel campo dell'educazione allo sviluppo e all'interculturalità.

# Organigramma



# I lavoratori

Nella cooperativa sono presenti e agiscono persone che ricoprono sia responsabilità istituzionali (presidente, consiglieri di amministrazione) sia funzioni operative all'interno dell'organizzazione.

L'opzione adottata da Ephedra tende a garantire la massima continuità tra il momento decisionale (consiglio di amministrazione) e il momento attuativo delle medesime (organizzazione). L'interfaccia tra il consiglio di amministrazione e la struttura organizzativa è garantita da un direttivo che ha il compito di conferire i mandati operativi ai referenti/incaricati delle unità di servizio della cooperativa. In ciascuna unità di servizio opera un'équipe (costituita da educatrici ed educatori e dal/la responsabile) che ha compiti di progettazione, programmazione e verifica delle attività.

A parte i responsabili dei Centri Diurni, tutti i dipendenti sono assunti tramite CCNL per le cooperative sociali al livello D2 (sia i tempi indeterminati sia i tempi determinati).



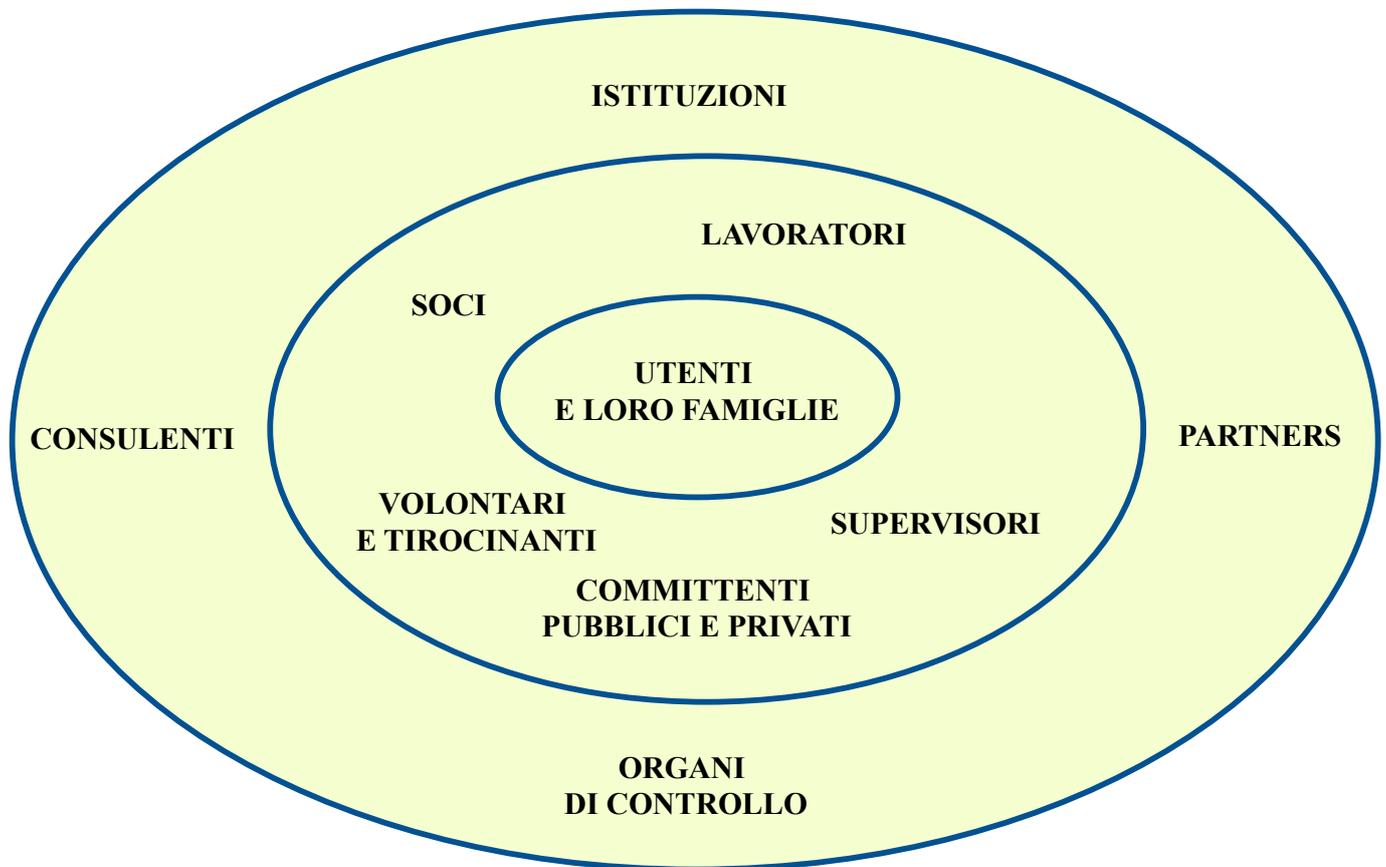
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	TIPO DI SERVIZIO	SOCI	NON SOCI	TOT.
A tempo indeterminato	Centri diurni	8	1	<b>9</b>
	Educativa domiciliare/scolastica	1	11	<b>12</b>
A tempo determinato	Educativa domiciliare/scolastica		12	<b>12</b>
				<b>33</b>

# Formazione 2016

DENOMINAZIONE CORSO	LUOGO E DATA	ENTE PROMOTORE
Festival Educa VII edizione: libertà e regole	15-17 aprile Rovereto	P.A.T., Università Trento, Consolida, comune Rovereto
Tutela della privacy e segreti vari	23 maggio Riva d/Garda	Ephedra s.c.s
Welfare a Km 0. Nuove vulnerabilità e nuovo lavoro di comunità	Giugno-dicembre Trento	Fondazione Caritro Trento
La fatica di diventare grandi	23 settembre Trento	P.A.T., Regione Trentino A/A FederSerd
Il metodo Feuerstein	21 ottobre Riva d/Garda	Ephedra s.c.s
Madri e padri: la libertà dei vincoli	16 aprile Rovereto	P.A.T. Comune di Rovereto, ConSolida
La famiglia adolescente	07 maggio Verona	Itinerari psicoanalitici
Valutazione del rischio stress-lavoro correlato	20 maggio Trento	ConSolida
Dipendenze da alcool e co-dipendenze. Il Tema della fragilità	24 settembre Arco	Gruppo Kos
Il linguaggio dell'ipnosi	21-23 ottobre Verona	Società italiana di ipnosi

# La mappa degli Stakeholder

*L'insieme di persone, enti e relazioni che costituiscono **Ephedra***



# I SERVIZI

---



Murales realizzato dai ragazzi del Centro Educativo di Riva del Garda

## Perché?

Per accogliere bambini/e e ragazzi/e in età preadolescenziale e adolescenziale che vivono situazioni a rischio di disagio e/o marginalità familiare, sociale, lavorando nell'ottica di un'evoluzione in positivo dalla stessa condizione di rischio.

Per accogliere ragazzi e ragazze stranieri favorendo un'integrazione sociale efficace.

Per programmare e realizzare progetti educativi individualizzati.

Per attuare interventi a sostegno della genitorialità.

Per promuovere iniziative e collaborazioni con la rete delle risorse territoriali per il benessere dei/delle minori.

# I Centri Educativi Interculturali

---

## Cosa sono?



Ai Centri (uno è Riva, uno ad Arco) si affrontano le situazioni di disagio psico-sociale valorizzando risorse e competenze dei ragazzi inviati e lavorando sulla cultura del limite, esplorando possibilità e incertezze, pensando con loro il futuro. Per tali finalità ogni unità operativa si avvale di numerose collaborazioni con Enti, Istituzioni e altre strutture territoriali affinché esista un intervento il più possibile complessivo e integrato.

I Centri si propongono la formulazione e l'attuazione di Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.) e Progetti Educativi di Gruppo (P.E.G.).

Le situazioni di disagio psico-sociale sono affrontate nel Centro tentando una limitazione della condizione di rischio, di devianza e di marginalità e la risoluzione o la riduzione dello stato di sofferenza.

# I Centri Educativi Interculturali

---

## Come avvengono le attività?

- 1 **AMBITO EMOTIVO-AFFETTIVO**
- 2 **AMBITO RELAZIONALE-SOCIALE**
- 3 **AMBITO COGNITIVO-INTELLETTIVO**
- 4 **AMBITO FISICO-MOTORIO**

In ogni attività o laboratorio sono individuate alcune di queste dimensioni che vengono declinate in obiettivi stabiliti dalla équipe stessa.

L'équipe educativa predispose dei laboratori e delle iniziative, da effettuarsi tutti i pomeriggi, opportunamente progettate, discusse e verificate.

La programmazione delle attività viene svolta annualmente.

Per ogni attività viene individuata una persona referente (educatrici o educatore), la quale ha la responsabilità di preparare e condurre l'attività stessa.

Ogni referente è supportato dai colleghi e dall'intera équipe per quel che concerne la valutazione.

# I Centri Educativi Interculturali

---

## Quando sono aperti?



**Si accolgono i/le ragazzi/e dalle 14 alle 19 da lunedì a venerdì**

Il servizio è inoltre aperto al mattino dalle 09.00 alle 12.00 per la programmazione, la verifica, la supervisione, l'organizzazione delle attività, i colloqui con genitori, insegnanti e altri interlocutori, il lavoro di segreteria e altro.

Nel periodo estivo si attua un ampliamento dell'orario di frequenza dei ragazzi con lo svolgimento di alcune attività anche al mattino.

# I Centri Educativi Interculturali

---

## Alle ragazze e ai ragazzi



Viene offerta la possibilità di sperimentare attività educative in un ambiente preparato a riconoscere e rinforzare le potenzialità individuali; i/le minori hanno modo di compiere una elaborazione delle esperienze personali, con l'opportunità di instaurare relazioni significative e di interagire con persone che favoriscono validi momenti di scambio e di confronto.

Il rapporto con gli educatori può rappresentare un'occasione per sperimentare nuove relazioni, per attivare emozioni e risorse in precedenza non valorizzate.

## Con chi collabora?

I centri diurni per minori sono gestiti da Epherdra in convenzione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro. Si collabora con il Servizio Sociale, gli Istituti e le Scuole, i Servizi Specialistici dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

## Con i nuclei familiari

Si svolge un lavoro che si concretizza in un supporto alla genitorialità.

L'intervento si attua attraverso:

- monitoraggio dei bisogni.
- sostegno nel cogliere le esigenze dei figli e nel confronto sugli aspetti dell'accudimento e della cura.
- orientamento nelle scelte riguardanti i minori.
- mediazione nelle situazioni di conflitto tra i genitori e tra genitori e figli.
- mediazione, supporto, informazione e invio dei nuclei familiari alle strutture (istituzioni, enti, servizi, scuole, agenzie educative, ecc.).

# I Centri Educativi Interculturali

---

## IL NOSTRO APPROCCIO TEORICO

I Centri Educativi Interculturali diventano, attraverso il dispiegarsi delle relazioni e delle attività educative, luoghi produttori di significato, luoghi in grado di fornire ai ragazzi seguiti, opportunità di compiere quelle che, secondo Duccio Demetrio, sono “le esperienze apicali” più significative ed efficaci di altre rispetto al processo di maturazione degli stessi. Tali esperienze sono:

- l'eccezione, come esperienza del nuovo, del sorprendente;
- la regola, come esperienza della perseveranza, del quotidiano, del limite;
- l'esemplarità, come esperienza di proposte convincenti, di modelli di riferimento;
- il sogno, come esperienza di prefigurazione del futuro;
- la trasgressione, come esperienza del rischio, dell'imprevisto, dell'avventura;
- l'ostacolo e il successo, come esperienza della dialettica fra ostacoli imponderabili e successo nella varietà delle sue possibili forme.

Si può riassumere il lavoro dei Centri in tre punti:

- 1. Il lavoro sulla persona**
- 2. Il minore e l'altro in una relazione duale e gruppale**
- 3. Il minore e lo spazio che lo circonda**

# I Centri Educativi Interculturali

---

## LA METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

Preparazione del setting.

Svolgimento di una relazione continua e significativa con il/la ragazzo/a.

Utilizzo di tecniche, di metodologie, di strategie educative e di test. A partire dall'osservazione partecipata e la registrazione del comportamento del minore nei contesti quotidiani.

Valutazione continua con ogni minore e con le persone significative dello stesso, attraverso momenti di discussione. Tali incontri sono valutati in équipe e sono preliminari all'attuazione degli interventi educativi. Si provvede fin dalle prime fasi di progettazione a stabilire degli indicatori di esito.

Realizzazione di attività. Nell'ottica di un utilizzo della quotidianità in funzione educativa, lo staff predispone delle iniziative progettate, discusse e verificate e indirizzate verso obiettivi prestabiliti. Nel contempo si realizza anche un progetto sul gruppo (P.E.G.) definendo quelli che possono essere gli obiettivi raggiungibili dall'insieme dei frequentanti il Centro.

Attuazione di un lavoro multidisciplinare inteso sia come patrimonio di conoscenze e competenze a cui ogni operatore può attingere, sia come lavoro di inter-équipe, ovvero incontro, ricerca e condivisione tra le varie professionalità.

# Il Centro Educativo Interculturale di Riva del Garda



Minori dai 12 ai 18 anni

Piazzale Mimosa, 2  
38066 Riva del Garda (TN)

Telefono e fax:  
0464 556544

E-mail:  
ephedra.riva@consolida.it

Aperto:  
Dalle ore 14 alle ore 19  
da lunedì a venerdì  
(d'estate anche al mattino)

Coordinatore:  
Fabrizio Bettoni

Educatori:  
Danilo Dell'Oca  
Mirta Ferrari  
Giulia Mancabelli  
Cecilia Tamburini (agosto 2016)

Ricettività:  
n. 16

Incontri di supervisione:  
n. 9 di 2 ore ciascuno

Supervisore:  
dott.ssa Roberta Bommassar,  
psicologa, psicoterapeuta  
del CERP di Trento

Giorni di apertura: 238

Le attività sono proposte da un'équipe formata da due figure maschili e due figure femminili.

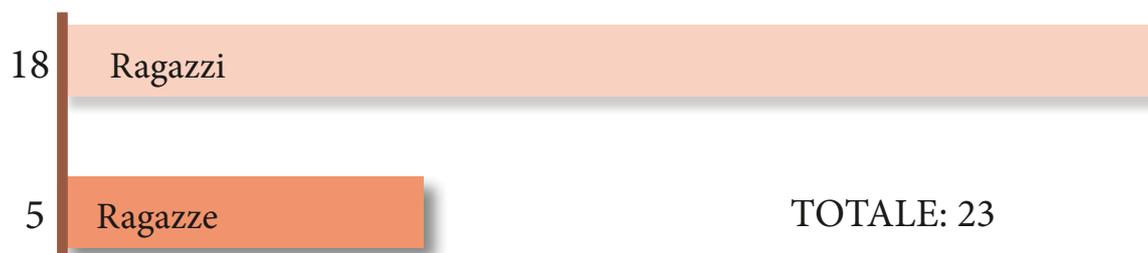
Due riunioni settimanali permettono di programmare e verificare il lavoro svolto, condividere informazioni, impressioni, pensieri ed emozioni legati ai vissuti dell'educatore in relazione al gruppo e al singolo.

Incontri regolari con genitori, invianti e scuola sono condotti dal coordinatore che condivide i contenuti nelle riunioni con l'équipe.

I casi sono monitorati tramite una supervisione mensile con una psicoterapeuta in un ambiente estremamente professionale e consolidato.

# Il Centro Educativo Interculturale di Riva del Garda

## Minori accolti nel 2016



## Provenienza



## Scolarità



## Educatori 2016

3	DONNE	2	UOMINI
2	TEMPO PIENO	2	PART TIME
4	TEMPO INDETERMINATO	1	TEMPO DETERMINATO

# La vita al centro vista con gli occhi degli educatori

---

## La struttura



Si trova in un quartiere popolare di Riva del Garda e guarda su una piazza intorno a cui gravitano persone di ogni età, provenienza e situazione sociale.

Il centro è un luogo colorato, luminoso e accogliente che porta le tracce di molti anni di attività, dei pensieri e dell'affettività che circolano quotidianamente ed è questo che permette ad un ragazzo di potersi immaginare inserito in tale ambiente.

Molti mobili sono stati costruiti nel tempo insieme ai ragazzi e vengono regolarmente riparati dall'usura del tempo e dall'impeto adolescenziale. Le pareti sono colorate e cariche di immagini, simboli, parole, oggetti e murali.

# La vita al centro vista con gli occhi degli educatori

---

## Le ragazze e i ragazzi



I giovani, questi sconosciuti noti soltanto alle forze dell'ordine. Quei giovani "che vivono sulla soglia tra formazione e lavoro, tra precariato e impieghi gratuiti", gli adolescenti edipici e quelli narcisisti, i giovani ribelli senza causa, quelli senza orario e senza bandiera, gli "sdraiati", i "bamboccioni", i giovani "nuovi cittadini" integrati e disintegrati, i giovani che complottano e che millantano, quelli che pensano il futuro e quelli bivaccati in un presente da qualche parte, gli adolescenti terribili che non leggono Cocteau e gli adolescenti "meravigliosi" che ascoltano rap indicibili, quelle giovani quei giovani e dalle tempeste ormonali, sentimentali e comportamentali sempre nell'occhio del ciclone, quelle giovani e quei giovani "vetta autentica dell'esistenza umana".

Quando arrivano al centro spesso hanno difficoltà a stare in un gruppo o non riescono a pensare e progettare un futuro positivo. Hanno esperienze scolastiche e relazionali negative, vivono un conflitto familiare permanente o non riescono ad esprimere appieno quello che è un alfabeto muto di emozioni.

# La vita al centro vista con gli occhi degli educatori

---

A volte sono aggressivi verso gli altri o verso se stessi, iperattivi o assolutamente annoiati, isolati o incapaci di intessere relazioni significative. Talvolta sono semplicemente confusi dal rapido cambiamento che stanno vivendo o perché, a causa del progetto familiare di emigrazione, si ritrovano catapultati dall'altra parte dell'emisfero circondati da una cultura e una lingua nuove.

Sono ragazzi a volte corazzati da un falso sé ma con un gran desiderio di cambiamento, con molte risorse e potenzialità creative e relazionali che hanno bisogno di trovare nuove strategie per stare nel mondo e per manifestare se stessi.

Il centro si propone come luogo dove poter sperimentare se stessi in una situazione protetta da un setting ben definito, dalla presenza di un'équipe multidisciplinare e da un gruppo ristretto di adolescenti (max 16).

Il nostro lavoro con i ragazzi è scandito da una quotidianità ben precisa che inizia alle 14 dal lunedì al venerdì, la prima mezz'ora è dedicata all'accoglienza dove si parla, si gioca, si riposano i pensieri dopo la dura mattinata scolastica.

Ogni ragazzo trova nella relazione con gli educatori delle figure di riferimento diverse dai genitori o dagli insegnanti e può sperimentarsi nel gruppo nella gestione di relazioni significative e nella trasformazione dei conflitti.

Quasi tutti i nostri ex-utenti tornano anche dopo anni. A volte per ricordarci ancora fiducia e chiedere un consiglio. Ma molto spesso vengono al centro a mostrare cosa sono diventati.

Il nuovo gruppo osserva questi giovani adulti che alcuni anni prima erano lì come loro a faticare nel duro lavoro di crescere e costruire gli strumenti necessari a fare dell'adolescenza quel "vagabondaggio efficace", prospettiva di un cammino significativo verso un futuro da reinventare.

## Attività nel 2016

	ATTIVITÀ	PERIODO
Attività di studio	Percorsi di orientamento e motivazione allo studio	Annuale
Cineforum	Visione di film	Da ottobre a giugno
Riunioni	Riunioni di gruppo	Annuale
Laboratori	Laboratorio "La Tela di Penelope" Laboratorio artistico	Da ottobre a maggio

# Attività nel 2016

	ATTIVITÀ	PERIODO
Laboratori	Laboratorio di fotografia e ripresa digitale	Annuale
	Laboratorio "Codice di Leonardo"	Da ottobre a maggio
Attività Sportive	Attività sportive di squadra	Da marzo a novembre
	Nuoto	Da giugno a settembre
	Uscite sul territorio	Da giugno a settembre
	Avvicinamento alla vela	Da giugno a settembre

# Il Centro Educativo Interculturale di Arco



Minori dai 9 ai 15 anni

Via Donatori di Sangue, 2  
38062 Arco (TN)

Telefono e fax:  
0464 519863

E-mail:  
ephedra.arco@consolida.it

Aperto:  
Dalle 08.30 - 12.00 per l'équipe e  
dalle 14.00 - 19.00 per l'attività  
con l'utenza

Coordinatrice:  
Carla Roncolato

Educatori:  
Paolo Leoni  
Elisa Saltori Marchi  
Giulia Cortese

Ricettività: n. 15 minori

Supervisore:  
dott. Oliviero Facchinetti,  
psicologo clinico e psicoterapeuta,  
formatore per insegnanti, operatori  
socio-sanitari e assistenziali, educa-  
tori e genitori

Incontri di supervisione:  
n. 8 di 2 ore ciascuno

Giorni di apertura servizio: 237

Le attività sono proposte da un'équipe composta da tre educatori e una coordinatrice, con competenze e formazione complementari. Due riunioni settimanali permettono di programmare e verificare il lavoro svolto, condividere informazioni, impressioni, pensieri ed emozioni legati ai vissuti degli educatori in relazione al gruppo e ad ogni singolo minore.

Incontri regolari con genitori, invianti e scuola sono condotti dalla coordinatrice; ognuno degli appuntamenti è preparato e valutato con gli operatori.

Il lavoro educativo è argomento di discussione nelle supervisioni mensili della équipe condotte da un psicologo-psicoterapeuta, in un contesto riservato, professionale e attento.

# Il Centro Educativo Interculturale di Arco

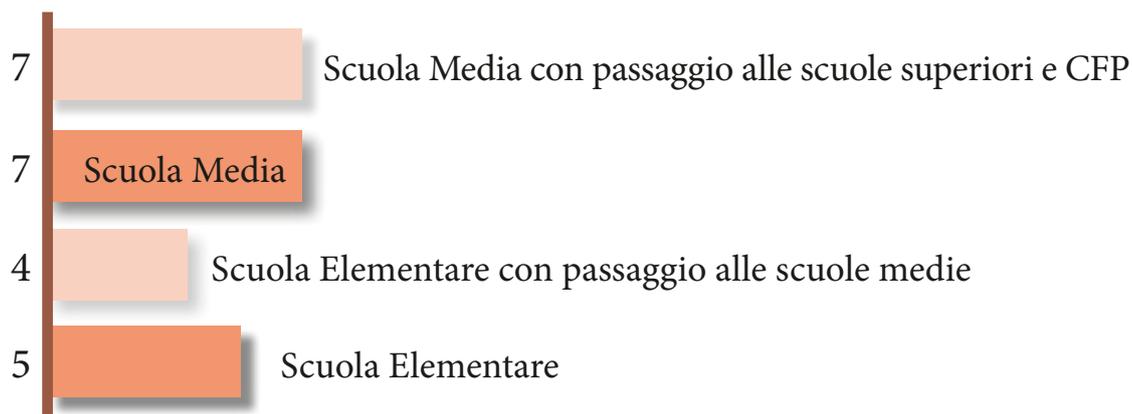
## Minori accolti nel 2016



## Provenienza



## Scolarità



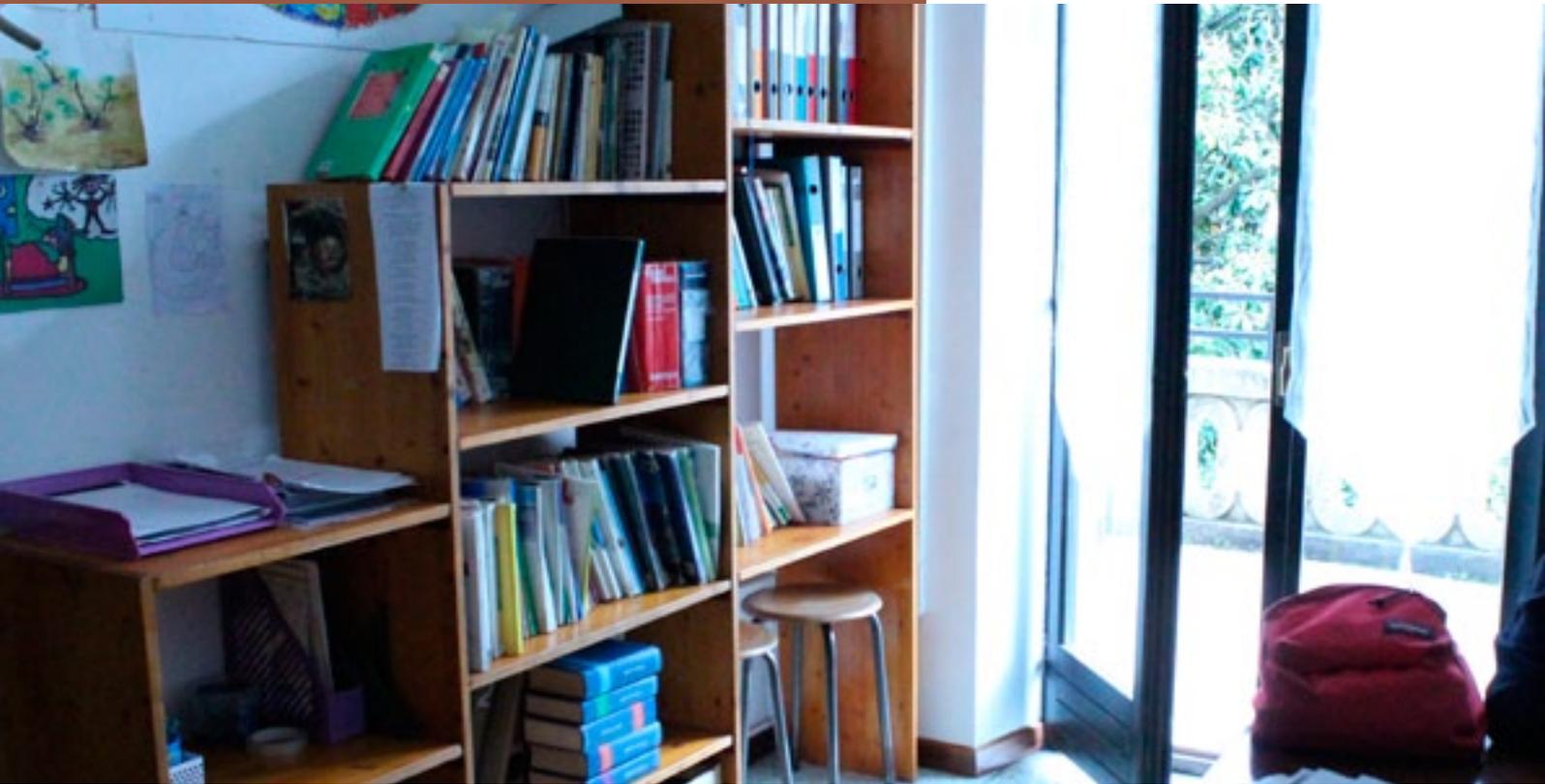
## Educatori 2016

3	DONNE	1	UOMO
2	TEMPO PIENO	2	PART TIME
4	TEMPO INDETERMINATO		

# Il Centro Educativo Interculturale di Arco

---

## La Struttura



Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza è una fase complicata e affascinante, un periodo dai confini incerti, con la specificità del susseguirsi rapido di trasformazioni fisiche, psichiche e sociali radicali e irreversibili.

Le transizioni dal corpo bambino a quello adulto, dal gruppo familiare primario al gruppo dei coetanei, dalla dipendenza all'autonomia, dal pensiero concreto alle capacità di pensiero astratto, comportano una profonda ristrutturazione dell'identità, un'indipendenza verso nuove forme di socialità, nuovi livelli di riflessione e di consapevolezza, l'ampliamento degli interessi e degli orizzonti di vita e di realizzazione.

Il Centro Educativo è uno spazio "sufficientemente buono" che accoglie le ragazze e i ragazzi e, tramite il riconoscimento delle espressioni cognitive e affettive e lo sperimentare il senso di agency, offre loro un attento accompagnamento nella costruzione di un'identità personale e di un ruolo sociale.

# Attività nel 2016

	ATTIVITÀ	PERIODO
Attività di Studio	<p>Supporto doposcolastico</p> <p>Corsi esami</p> <p>Studio estivo</p> <p>Recupero individuale</p> <p>Percorsi di orientamento e motivazione</p>	<p>Annuale</p>
Cineforum	<p>Cineforum</p>	<p>Annuale</p>
Riunioni	<p>Riunioni di gruppo</p>	<p>Annuale</p>
Attività Sportive e Laboratori	<p>Cucina</p>	<p>Annuale</p>
	<p>Drum Circle</p> <p>Attività espressiva</p>	<p>Da gennaio a febbraio</p>
	<p>Arteterapia</p>	<p>Da febbraio ad aprile</p>

# Attività nel 2016

	ATTIVITÀ	PERIODO
Attività Sportive e Laboratori	Psicomotrocità 2.0 Sportivi si diventa	Da aprile a maggio
	Escursioni	Da luglio ad agosto
	Attività in piscina	Da luglio ad agosto
	Dalle radici al fiore Attività espressiva	Da ottobre a novembre
Soggiorno	Soggiorno	Agosto / settembre
Sezioni	Tv e giornali Gioco Musica	Annuale

# Interventi di Educativa Scolastica

---

## Perché?

Per aiutare i ragazzi in situazione di disagio ad affrontare con serenità e maggior fiducia in sé stessi le difficoltà e gli ostacoli che possono incontrare a scuola.

Per guidare i ragazzi alla scoperta delle proprie capacità e abilità e fare di queste scoperte il punto di partenza di un cammino che, coinvolti il maggior numero di soggetti, li conduca a una propria autonomia.

Per facilitare e mediare dentro e fuori la scuola situazioni problematiche, lavorando in condizioni di complessità relazionale e interfacciandosi con i diversi interlocutori.

**Telefono e fax:**

0464 556544

**E-mail:**

ephedra@consolida.it

**Referente:**

Fabrizio Bettoni

**Incontri di supervisione:**

2 ore mensili

**Supervisore:**

dott.ssa Lorenza Bresciani,  
psicologa-psicoterapeuta

**Educatori impiegati:**

19

**Totale ore svolte :**

8.157,5 ore

Gli incontri con il supervisore portano e guidano gli educatori a elaborare i propri vissuti in relazione ai singoli casi, di confrontare le proprie esperienze, di affrontare i dubbi, le incertezze o anche le paure che l'intervento porta con sé.

SCUOLE CON CUI SI HA COLLABORATO NEL 2016	N° ORE	N° EDUCATORI
I.C. Riva1	8.926	22
CFP UPT di Arco		
CFP Istituto Alberghiero di Varone		
CFP Enaip di Arco		
Liceo A. Maffei di Riva del Garda		

## Cosa sono?

Sono interventi che cercano di offrire la migliore integrazione possibile ad alunni in situazione di handicap e/o disagio, promuovendo azioni di carattere educativo in raccordo con l'attività didattica svolta dai docenti.

L'Istituzione scolastica contatta la Cooperativa e se vi sono le condizioni le affida l'incarico di mettere a disposizione proprie risorse professionali. Ephedra si impegna attraverso i propri educatori a garantire l'integrazione scolastica degli alunni a essa affidati fornendo agli stessi assistenza diretta in orario scolastico nelle ore settimanali stabilite.

L'Intervento di assistenza scolastica di base o qualificata è attivato in convenzione con la P.A.T., Servizio Istruzione e Assistenza Scolastica, e/o con i singoli Istituti Comprensivi del territorio.

## Cosa si fa?

L'EDUCATORE può essere specializzato su assistenza di base ad alunni disabili gravi, disturbi specifici dell'apprendimento, patologie neuropsicologiche, disagio sociale, fino alle attività di laboratorio e di interscuola. Mantiene l'attenzione rivolta all'alunno portatore di bisogno da un lato, all'istituzione scolastica e al territorio dall'altro, facendo dell'integrazione la parola chiave del proprio mandato.

È flessibile e in grado di interfacciarsi con i diversi interlocutori dentro e fuori la scuola, senza mai dimenticare i confini e le peculiarità del proprio ruolo.

Oltre che monitorare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, l'educatore valuta anche il grado delle abilità, il grado di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite e il livello raggiunto in quanto a capacità di autoregolazione autonoma dell'alunno nell'esecuzione di un dato compito.

Gli educatori elaborano il piano educativo individualizzato in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e di classe, partecipano agli incontri di programmazione e agli incontri degli organi collegiali nei quali sono trattati argomenti inerenti l'inserimento scolastico, mantengono i rapporti con le famiglie, si occupano dell'assistenza anche in caso di uscite che si protraggono oltre il normale orario scolastico e dell'accompagnamento nei viaggi di istruzione.

## Il referente



La Cooperativa ha individuato un responsabile, in possesso di adeguata qualifica, per la verifica e il coordinamento degli interventi.

Con i dirigenti scolastici il referente concorda l'operato del personale educativo impiegato; organizza il servizio nel contesto in cui Ephedra opera; fornisce e verifica le linee metodologiche dell'intervento educativo; supporta l'educatore, con strumenti di volta in volta adatti all'intervento educativo; organizza e sostiene l'educatore nel lavoro di rete, partecipa agli incontri di verifica e di rete.



# Interventi di Educativa Domiciliare

---

## Perché?

Per favorire l'integrazione del/della minore nel contesto domestico-sociale in cui vive abitualmente;

Per accompagnare il/la minore nelle molteplici attività pomeridiane, dai compiti alle attività ludiche e alle uscite sul territorio, contribuendo allo sviluppo cognitivo, affettivo ed emotivo della personalità, aumentarne il benessere, l'autostima e l'autonomia;

Per porsi al fianco della famiglia e accompagnare i genitori nel percorso di riappropriazione delle proprie competenze.

### **Telefono e fax:**

0464 556544

### **E-mail:**

ephedra@consolida.it

### **Responsabile:**

Sara Lutterotti

### **Educatori:**

11

### **Supervisore:**

dott.ssa Lorenza Bresciani,  
psicologa e psicoterapeuta.

### **Incontri di supervisione:**

2 ore mensili

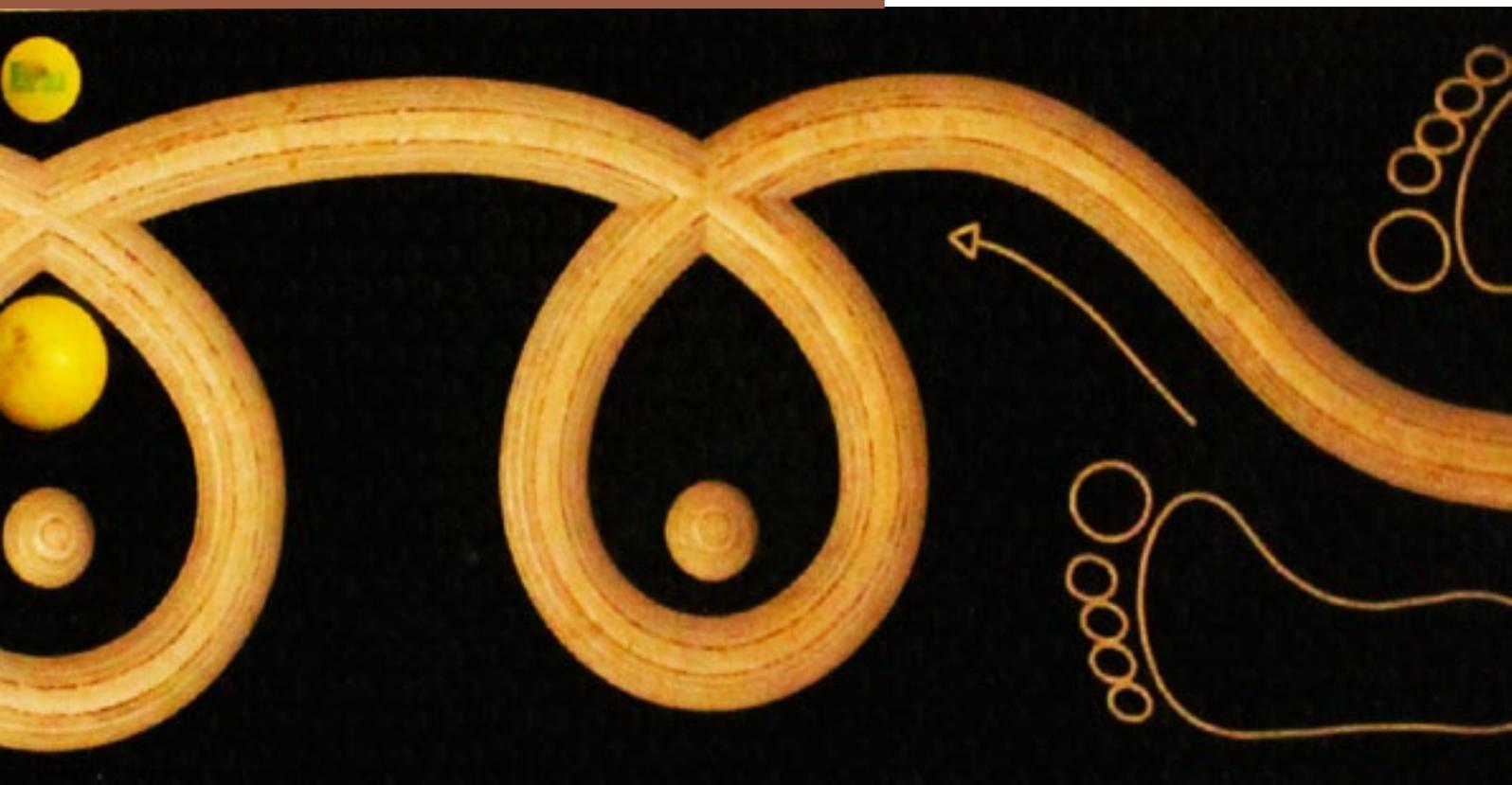
### **Totale progetti :**

22

### **Totale ore svolte :**

3.566

## Il progetto



L'intervento viene attivato dall'Assistente Sociale, è rivolto alla globalità del nucleo familiare, si attua attraverso il coinvolgimento dei genitori.

È rivolto principalmente a quelle famiglie che si ritiene abbiano delle risorse educative momentaneamente assenti o inesprese.

L'obiettivo è in questo senso valorizzare e potenziare le risorse e capacità educative dei genitori, condurli - quando necessario - ad una significativa assunzione di responsabilità e di autonomia.

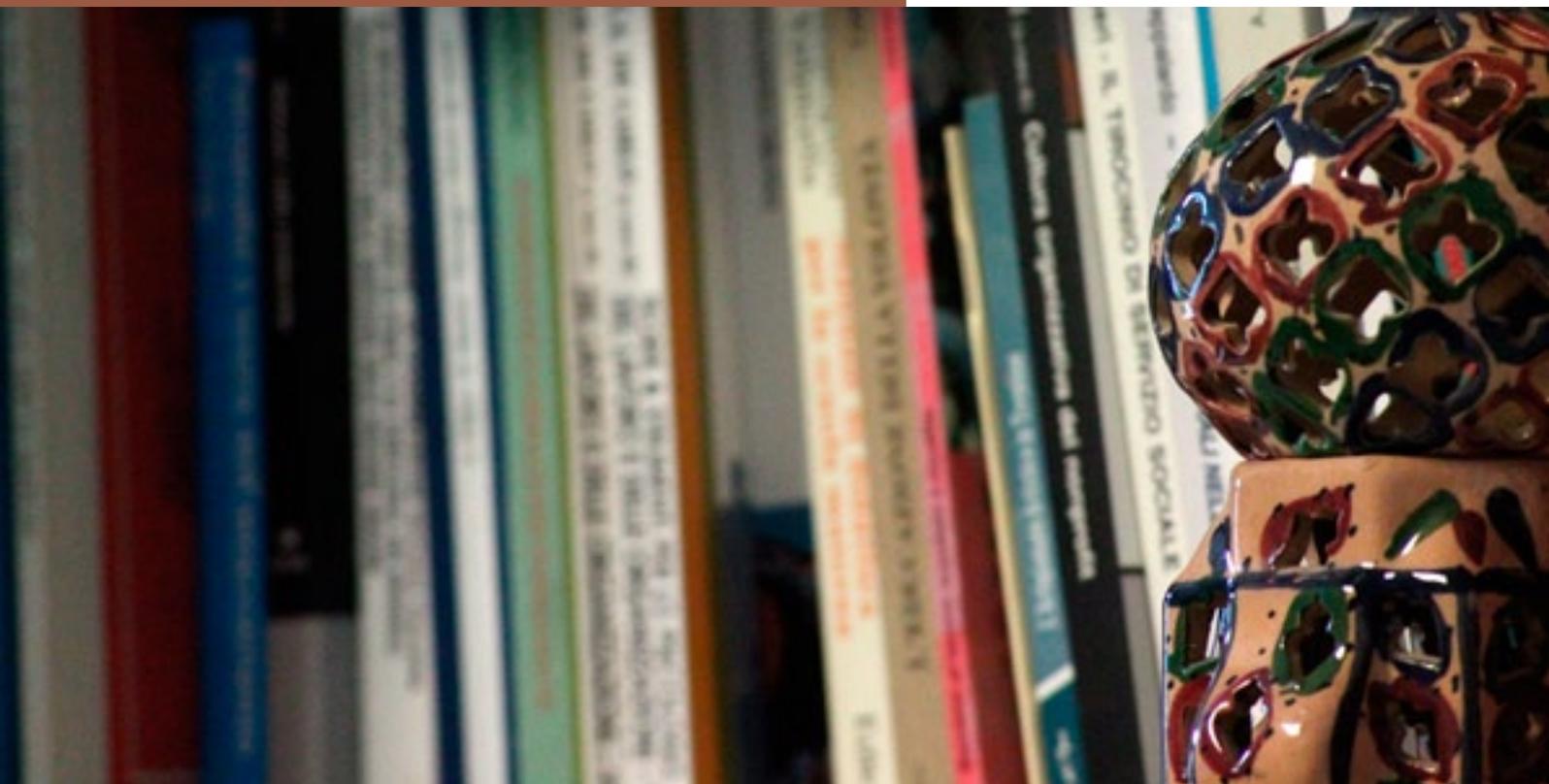
Ciò non toglie che in alcuni casi l'educativa domiciliare possa essere strumento d'osservazione e di monitoraggio. Una responsabile coordina l'intervento.

## Per quali difficoltà?

- disagio legati ad un handicap o deficit del minore.
- conflittualità familiare.
- emarginazione sociale.
- difficoltà del minore a relazionarsi con i coetanei.
- problemi scolastici.
- altro...

I progetti educativi a domicilio a sostegno dei minori e delle loro famiglie sono un servizio che la Cooperativa eroga per il territorio, in convenzione con il Servizio Socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro.

## Dove?



Il servizio educativo domiciliare (che può essere svolto in tutto il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro) ha un ruolo particolare, poiché tra i vari servizi è quello che si rivolge maggiormente alla famiglia, e viene svolto in un luogo (la casa) carico di significati per il minore.

In tale contesto, la casa diventa il luogo privilegiato per realizzare un intervento in cui l'educatore stia al fianco della famiglia: non un esperto che esautori o sostituisca i genitori, ma qualcuno che li accompagni nel percorso di riappropriazione delle proprie competenze.

## Cosa si fa?

Gli educatori domiciliari, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, comprensione e rispetto, si pongono come stimolo del processo di crescita sociale dei minori e delle loro famiglie e sollecitano così una progressiva trasformazione del loro particolare modo di vedere se stessi, gli altri, e di relazionarsi con la realtà.

Idealmente oggetto dell'intervento non è né "il minore" né "il genitore", ma la relazione tra loro, quello "spazio interattivo" che è definito dall'insieme della relazione genitore-figlio/a con il contesto familiare complessivo, sociale, culturale e storico.

Caratteristiche principali di questi interventi sono la flessibilità, intesa come capacità di adattarsi alle diverse esigenze dei destinatari, e la capillarità, in quanto il servizio può essere utilizzato su tutto il territorio.

Bisogna precisare che tale servizio non deve meramente supplire alla carenza di risorse sul territorio, pena l'uso improprio di tale strumento, bensì mantenere le finalità che lo contraddistinguono.

## Cosa prevede?

L'osservazione delle dinamiche presenti all'interno del nucleo familiare.

Il sostegno e la rimotivazione allo studio del minore.

L'avvicinamento dello stesso alle risorse presenti sul territorio (gruppi, associazioni, iniziative culturali e sportive, ecc.).

Infine l'appoggio ai genitori nel recupero e/o nel potenziamento di quelle competenze educative necessarie alla crescita e allo sviluppo del nucleo familiare.

## Il referente

Data la delicatezza e la complessità dell'intervento domiciliare (l'educatore si trova ad operare da solo in un contesto familiare in difficoltà) la Cooperativa ha individuato un referente, in possesso di adeguata qualifica, che possa supportare e al contempo verificare l'operato del proprio educatore.

## Collaborazioni con enti del territorio

La cooperativa Ephedra ritiene l'apporto del volontariato un elemento di qualità nel lavoro sociale in quanto esprime scelte di gratuità e di condivisione che integrano e completano il lavoro degli educatori, facilita il radicamento del servizio nella comunità locale, favorendo la sensibilizzazione e la crescita culturale attraverso la testimonianza che i volontari offrono con il loro servizio.

I volontari che si propongono alla cooperativa dopo un incontro con il referente per valutare interessi, disponibilità, bisogni entrano all'interno dei singoli servizi per proporre, seguire, sostenere attività affiancando gli educatori nella quotidianità del lavoro. All'interno della cooperativa i volontari trovano spazi di confronto e approfondimento necessari al loro percorso o alle loro esigenze personali.

Nel 2016 i volontari, i tirocinanti, le associazioni del territorio hanno svolto complessivamente 860 ore di servizio a titolo gratuito pari a circa 2,5 ore giornaliere.

## Collaborazioni con enti del territorio

<b>A.V.L.L.</b> Associazione Velica della valle di Ledro	13 pomeriggi	5 ore	65 ore totali	- attività di avvicinamento alla vela
<b>A.V.S.N.</b> Associazione Velica Porto S.Nicolò	3 giornate	6 ore	18 ore totali	- uscite in barca a vela sul Lago di Garda
<b>Eliodoro</b> cooperativa sociale	8 pomeriggi	4 ore	32 ore totali	Centro anch'io estate uscite sul territorio



## Volontari e Tirocinanti

<b>VOLONTARIE</b>				
1 volontaria	32 giornate	2 ore pomeridiane per 2 pomeriggi a settimana (lunedì e mercoledì)	64 ore totali	aiuto nei compiti, in particolare nelle lingue straniere (inglese e tedesco)
1 volontaria	16 giornate	5 ore pomeridiane per due pomeriggi a settimana (lunedì e venerdì)	80 ore totali	aiuto nei compiti, in particolare matematica, scienze, lingue straniere affiancamento degli educatori durante le attività estive
<b>TIROCINANTI</b>				
2 tirocinanti scuola superiore	meze di marzo aprile	5 ore giornaliere	80 ore totali	- aiuto nei compiti - gioco - affiancamento degli educatori nei laboratori
2 tirocinanti scuola superiore	da settembre a novembre	5 ore giornaliere	80 ore totali	- programmazione attuazione e verifica di una loro attività rivolta ai ragazzi.
1 tirocinante scuola media superiore	da marzo a maggio	18 ore settimanali per tre settimane	54 ore totali	
<b>TIROCINANTI</b>				
1 tirocinante corso di laurea in educatore professionale (Università di Ferrara)	dal 15/9/2014 al 28/02/2015	5 ore giornaliere tutti i pomeriggi + qualche ora la mattina	totale ore nel 2015 = 216 ore (nel complesso il tirocinio è stato di 551 tra il 2014 e 2015).	- aiuto nei compiti - gioco - affiancamento degli educatori nei laboratori
1 tirocinante corso di laurea in servizio sociale (Università di Trento)	dal 14/09/2015 al 21/12/2015	5 ore giornaliere	210 ore totali	- aiuto nei compiti - gioco - affiancamento degli educatori nei laboratori - affiancamento del coordinatore durante i colloqui



### Teatro

Nel 2016 Ephedra ha proposto ed effettuato laboratori di teatro in tre Istituti del territorio, per un valore fatturato di Euro 2.720



### **...eventi, tavoli di lavoro, reti**

Tavolo territoriale delle Cooperative sociali del consorzio Con.Solida e della Federazione Cooperative.

Periodicamente nel corso dell'anno le Cooperative sociali della Comunità Alto Garda e Ledro si sono incontrate per momenti di confronto, di discussione e verifiche relative a tematiche sociali e di servizio.

# La riclassificazione del conto economico

## Il valore della produzione

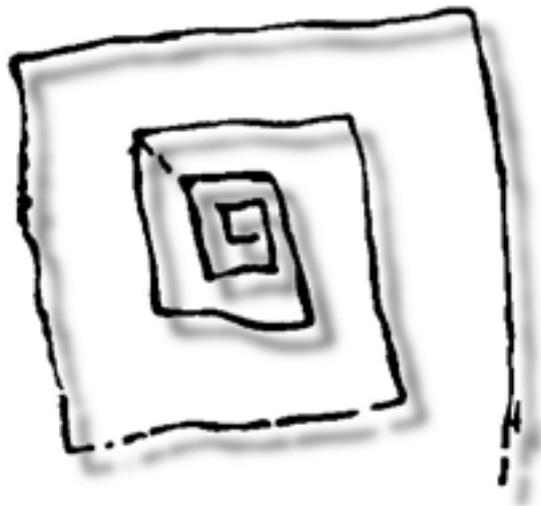
Le maggiori entrate provengono dalla PAT per il finanziamento dei Centri Diurni, dagli Istituti scolastici per gli interventi di educativa scolastica e dal Servizio socio-assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro per i progetti di educativa domiciliare.

Le altre entrate relative a progettualità specifiche costituiscono circa il 3% del totale delle entrate.

### AMMINISTRAZIONE - FINANZIAMENTI 2016

SOGGETTO FINANZIATORE	Tipo di CONTRATTO	CENTRI DI COSTO	EURO
COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	convenzione ex LP. 35	Centro Educativo di Riva del Garda	158.622,90
		Centro Educativo di Arco	158.622,90
	convenzione ex LP. 14	Educativa Domiciliare	117.405,00
Istituti Scolastici CFP		Progetti Educativa Scolastica	222.828,56
Istituti		Progetti teatro	2.720,00
OfficinaEphedra			20.483,86
<b>TOTALE</b>			<b>680.683,22</b>

# ephedra



**Ephedra** Società Cooperativa Sociale

Piazza della Mimosa, 2 - 38066 Riva del Garda (TN)  
tel./fax 0464 556544  
[ephedra@consolida.it](mailto:ephedra@consolida.it)

Iscr. C.C.I.A.A. di Trento n. 136826  
P.Iva 01426520225